

7 – GIUSTIZIA

Il presente capitolo contiene alcuni dati riguardanti il sistema giudiziario siciliano desunti dalle principali rilevazioni in materia penale (delitti e persone denunciate all’Autorità giudiziaria, detenuti, condannati, suicidi e tentativi di suicidio) e in materia civile (ricorsi, protesti, fallimenti, separazioni).

Dal 1997 l’Istat rileva il movimento dei procedimenti relativi alle controversie amministrative riguardanti l’attività dei Tribunali amministrativi regionali (TAR). Nel corso del 2009 si è concluso il passaggio al Nuovo sistema informativo della giustizia amministrativa (Nsig) che comporta un nuovo criterio di classificazione più esteso rispetto a quello sinora utilizzato e riportato nelle precedenti edizioni del presente volume. Pertanto i dati qui pubblicati, relativi all’attività dei TAR, non sono del tutto confrontabili con quelli delle precedenti edizioni. Nel 2012, il numero dei procedimenti sopravvenuti presso i Tribunali Regionali Amministrativi (TAR) della Sicilia è pari a 5.831 (-11,6% rispetto al 2011), corrispondente al 10,7% del dato nazionale. In Sicilia, le materie prevalenti di ricorso riguardano “edilizia e urbanistica” (30,8%) e “l’esecuzione del giudicato” (25,1%) ma una discreta quota riguarda le “autorizzazioni di concessioni, demanio statale e regionale” (11,7%). Analoga distribuzione si rileva sul territorio nazionale.

Nel periodo 2010-2012 il numero di procedimenti sopravvenuti si è ridotto del 4,3% passando da 6.095 a 5.831. Analogo trend decrescente si osserva, nello stesso periodo, per i procedimenti esauriti che passano da 19.443 a 18.557 (-4,6%).

Il numero di protesti levati nel 2012 (ultimo dato ISTAT disponibile) è risultato pari a 136.169, in crescita dell’1,2% rispetto al 2011, e rappresenta una quota pari al 9,7% del dato nazionale (1.408.071, +1,6% rispetto al 2011). Il

valore complessivo dei titoli protestati in Sicilia ammonta a 275.077 migliaia di euro con una crescita del 3,6% rispetto al dato del 2010. In termini numerici, tra il 2008 e il 2012, si è registrata una contrazione di 3.895 unità nel numero di protesti levati, ma anche il valore complessivo dei titoli protestati si è evoluto, nello stesso periodo, con un trend perlopiù decrescente passando da 315.010 migliaia di euro nel 2008 a 275.077 migliaia di euro nel 2012. Il numero di protesti levati nella regione è rappresentato per il 75,3% da pagherò, vaglia e tratte accettate, per il 2,7% da tratte non accettate e per il restante 22,1% da assegni bancari.

Il maggior numero di protesti levati si concentra nella provincia di Palermo (33.683 per un importo di 61.561 migliaia di euro) seguita dalle province di Catania (26.017 protesti) e Messina (17.662 titoli protestati).

Nel 2012 (ultimo dato disponibile), in Sicilia, si è registrata una riduzione, rispetto all'anno precedente, del numero di procedimenti di separazione personale dei coniugi (-3,5%). Questi ammontano a 6.677 e rappresentano il 7,6% del numero di procedimenti rilevato sull'intero territorio nazionale (88.288 nel 2012, pari allo 0,6% in meno rispetto al 2011). Tra il 2008 e il 2012 il numero di procedimenti di separazione personale dei coniugi in Sicilia è aumentato del 3,3%. L'omologo dato nazionale mostra una crescita superiore e pari al 4,9%. Diminuisce infine anche il numero di figli affidati sia nella regione che su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda le statistiche giudiziarie penali, in base agli ultimi dati disponibili riferiti al 2012, sono 195.937 i delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine (-2,9% rispetto al 2011). Essi rappresentano il 7,0% del corrispondente dato nazionale e nel 53,4% dei casi sono rappresentati da furti che, in lieve crescita rispetto al 2011 (+0,3%), ammontano a 104.647. A livello territoriale, i dati disponibili, mostrano che, nel 2012, il 28,8% dei delitti fa capo alla provincia di Palermo (56.451 delitti denunciati) seguita da Catania dove i delitti ammontano a 54.219 (27,7% del totale).

Tra il 2008 e il 2012 nella Regione si registra una contrazione del 2,1% nel numero complessivo di delitti denunciati dalle forze dell'ordine. I dati relativi agli istituti di prevenzione e pena mostrano che, alla data del 31.12.2013, i detenuti presenti nelle carceri siciliane, sono diminuiti del 5,7% rispetto all'anno precedente ed ammontano a 6.690 unità. Di questi, il 2,1% è rappresentato da donne ed il 17,5% da stranieri il cui ammontare raggiunge, nello stesso anno, le 1.169 unità decrementandosi del 14,8% rispetto al 2012.

I dati sulla mortalità per suicidio riportati in questa edizione sono desunti dall'indagine ISTAT di fonte sanitaria su "Decessi e cause di morte" e non più da quella di fonte giudiziaria su "Suicidi e tentativi di suicidio" utilizzati nelle precedenti edizioni del volume. Ciò è conseguenza di uno studio comparativo tra le due indagini dal quale è emerso che la prima ha una migliore

copertura del fenomeno rispetto alla seconda, che negli ultimi anni ha registrato il 20-25% in meno dei casi rispetto a quanto misurato dalla fonte sanitaria. Nel corso del 2012 si sono registrati, in Sicilia, 325 suicidi (+12,8% rispetto al 2011, pari al 6,9% del dato nazionale). La propensione al suicidio è maggiore tra la popolazione maschile (l'80,3% dei casi, nel 2012) sia in Sicilia che sull'intero territorio nazionale (77,9% nello stesso anno). Nel 2012 Enna è la provincia con il maggior numero di suicidi per 100 mila abitanti (9,8) mentre Palermo ed Agrigento sono quelle dove si verifica il minor numero di suicidi per 100 mila abitanti (5,4 entrambe). Le regioni del Nord-Centro sono quelle nelle quali si registra il maggior numero di suicidi (71,3% del totale nazionale).

Glossario

Autorità giudiziaria: autorità preposta alla amministrazione della giustizia penale, civile ed amministrativa.

Azione penale: attività esercitata dal Pubblico Ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato (Codice di procedura penale).

Condannato: persona sottoposta a giudizio e condanna con sentenza divenuta definitiva.

Corte d'Appello: organo collegiale articolato in sezioni civili e penali. Ha sede in ciascun capoluogo di distretto. Ha competenza civile e penale a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del Tribunale.

Delitto: reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie.

Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale: coloro nei confronti dei quali il Pubblico Ministero esercita l'azione penale formulando formale imputazione o richiesta di rinvio a giudizio (per delitti di autore noto).

Fallimento: procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile.

Protesto: atto formale con il quale viene constatato il rifiuto all'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattatario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario.

Reato: delitto o contravvenzione previsto dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia penale.

Tribunale Amministrativo Regionale (TAR): organo di giustizia amministrativa di primo grado avente sede nei capoluoghi di regione.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano – 2014 - ISTAT

Statistiche Giudiziarie Civili – 2004 - ISTAT

Statistiche Giudiziarie Penali – 2004 - ISTAT

Su Internet:

<http://giustiziaincifre.istat.it/>

Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

<http://www.giustizia.it/>

Statistiche della giustizia

Statistiche della giustizia minorile

Statistiche della amministrazione penitenziaria

www.poliziadistato.it/

Dati statistici su:

Criminalità

Antidroga

Stradale

Postale e Comunicazioni

Ferroviana

www.ristretti.it

Aree di studio – Indagini statistiche – “Dati sui detenuti e le carceri”

<http://www.istat.it/>

Annuario statistico italiano Anno 2014– Capitolo 6: “Giustizia”

Datawarehouse I.Stat